



8 SFIDE PER INVERTIRE LA TENDENZA

Una città vivibile per chi lavora
Un lavoro giusto per poterci vivere

 cgilfirenze.it

TRACCIA DI LAVORO SULLE PRIORITÀ

per la città Metropolitana di Firenze

Firenze in questi anni ha progressivamente espulso chi lavora e si è progressivamente trasformata in "città della rendita". La spirale è innescata: il lavoro si dequalifica, sta diventando povero e precario, tra crisi industriali, esternalizzazioni, terziarizzazione debole. Contemporaneamente la città si spopola, soprattutto di giovani, perché abitarvi è un lusso.

I valori della rendita invece crescono costantemente nel nostro territorio dando l'illusione che questa possa essere l'unica scappatoia, individuale e privata, a questa situazione di impoverimento generalizzato. La rendita, però, attira investimenti che non vanno più all'innovazione e alla manifattura ma spingono il fenomeno dell'over-tourism; aumentano quindi i costi dell'abitare e aumenta la terziarizzazione debole del lavoro, un lavoro povero che non redistribuisce la ricchezza.

Questa dinamica si riflette in tutto il territorio metropolitano, perché sia la cintura che le periferie interne subiscono i processi di trasformazione e impoverimento dettati dal centro.

Si configura una città a cerchi concentrici di marginalizzazione, invece che una città polivalente e policentrica. Ma non solo, le periferie socialmente marginalizzate sono anche quelle esposte a maggiori rischi sul piano ambientale e agli effetti della crisi climatica.

Alla "Firenze città della rendita" noi vogliamo contrapporre "Firenze città del lavoro". Significa una città vivibile per chi lavora, un lavoro dignitoso per poterci vivere e tenerla in vita. Da una parte, contro il lavoro povero e la precarietà e per

un modello di sviluppo sostenibile e basato sui saperi. Dall'altra, per una città abitabile e senza barriere, che trovi risposte coerenti sulle scelte urbanistiche, sui temi della casa, dei trasporti e della coesione sociale.

Alla "Firenze città della rendita" noi vogliamo contrapporre "Firenze città del lavoro".

8

SFIDE E AZIONI ESEMPLIFICATIVE PER INVERTIRE LA TENDENZA

Proponiamo come traccia di lavoro otto sfide e prime azioni concrete che possano rendere Firenze e l'intera area metropolitana una città più vivibile, grazie alla qualificazione del lavoro di chi la vive. Vogliamo con queste azioni dirette ai Comuni e alla Città Metropolitana dimostrare che è possibile invertire la tendenza e cambiare il modello di sviluppo di Firenze.

UNA CITTÀ VIVIBILE PER CHI LAVORA

1 CITTÀ ABITABILE

PIÙ ALLOGGI ► Finalizzare interventi di rigenerazione urbana volti ad ottenere alloggi a costi calmierati con nuove case popolari, studentati pubblici, rilancio agenzia sociale per la casa, silver housing per anziani, housing sociale (San Salvi, caserma Donati, Lupi di Toscana, etc.).

MENO AIRBNB ► Regolamentare e contenere il fenomeno degli airbnb (in particolare contrastando le grandi concentrazioni che sono imprese ricettive mascherate), anche oltre l'area Unesco, con normativa regionale che possa dare strumenti ai Comuni definendo meglio le destinazioni d'uso.

2 CITTÀ CONNESSA

TRASPORTI PUBBLICI ► Realizzare il treno metropolitana con funzione di metropolitana di superficie da tutti le direttrici della città metropolitana, completare la rete tramviaria, trasporto pubblico nelle aree industriali (ad es. tramvia all'Osmannoro o jumbo bus in Chianti), strutturare la multimodalità per favorire trasporti pubblici ed ecologici, utilizzando quelli su gomma per collegare maggiormente le aree interne.

MOBILITÀ SOSTENIBILE ► Incentivare attraverso politiche di sostegno l'utilizzo del trasporto pubblico e della mobilità dolce, evitando di penalizzare chi, in assenza di alternative, è costretto a muoversi con mezzi privati.

SERVIZI DI PROSSIMITÀ ► Firenze policentrica e prossima nell'accesso ai servizi:

1. Realizzazione della città dei 15 minuti.
2. Servizi territoriali diffusi per le aree interne contrastando il dimensionamento di sportelli bancari, postali, servizi sociali, istituti scolastici.
3. Territorializzazione della sanità con la realizzazione e piena funzionalità delle case della salute previste dai progetti PNRR.

3 CITTÀ INCLUSIVA

INFANZIA ► Aumento offerta nido a gestione pubblica e maggiore accessibilità attività per il tempo libero e l'estate.

ANZIANI ► Assistenza agli anziani fragili per un supporto che ne prolunghi l'autosufficienza nel domicilio o in soluzioni di social housing.

GIOVANI ► Progetti di rigenerazione urbana per sviluppare maggiori funzioni di socialità e produzione culturale. Interventi straordinari sul tema della dispersione scolastica.

MIGRANTI ► Potenziare ed estendere il Sistema d'accoglienza Integrata per i richiedenti asilo, ferma contrarietà al progetto di CPR.

DONNE ► Presa in carico e alloggi per le donne in situazioni di emergenza.

NUOVE POVERTÀ ► Fondi di solidarietà da destinare a chi si trova in una situazione di difficoltà momentanea (bollette, spese mediche, libri scolastici etc.).

4 CITTÀ SOSTENIBILE

PIANO LOGISTICA MERCI ► Promuovere (con tutti gli attori del territorio, anche pubblici) un vero e proprio piano complessivo di logistica verde, valorizzando anche una logistica e ciclologistica dell'ultimo miglio. Ad esempio su Firenze rilanciare Mercafir come Hub per questa funzione.

ENERGIA E GREEN BUILDING ► Sviluppo comunità energetiche, sostegno energie rinnovabili e chiusura dei cicli, progetto di formazione con la scuola edile per riconversione sostenibile di edifici pubblici e privati.

CURA DEL TERRITORIO ► Investire sulla manutenzione e prevenzione del dissesto idrogeologico; puntare sulla rigenerazione urbana e riduzione di consumo di suolo; avere particolare attenzione alla Piana Fiorentina, colpita pesantemente dall'alluvione, area fortemente antropizzata in cui insiste anche il progetto di nuova pista, nel merito del quale permane un giudizio negativo.

UN LAVORO GIUSTO PER POTERCI VIVERE

1 NEGLI APPALTI

BANDI E GARE ► Protocolli per frenare il ribasso nei bandi pubblici, contrastare il ricorso al subappalto a cascata, al fine di garantire la corretta applicazione dei contratti nazionali e una giusta retribuzione, applicazione del “Cantiere trasparente”.

CONCESSIONI E CO-PROGETTAZIONE ► Linee guida sulla co-progettazione dei servizi sociali e la concessione degli impianti sportivi per favorire migliori condizioni di lavoro e una giusta retribuzione.

2 NEI SERVIZI PUBBLICI

MENSE SCOLASTICHE ► Reinternalizzazione servizio mensa con cibo di qualità e del territorio per sviluppare filiere agricole di prossimità e certificate.

SERVIZI MUSEALI ► Inaugurare percorsi di reinternalizzazione dei servizi museali, ad esempio Muse a Firenze.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI ► Nel percorso di formazione della Multiutility, oltre alla contrarietà alla quotazione in borsa, occorre rafforzare il governo pubblico dei processi industriali anche mediante la reinternalizzazione delle funzioni.

CAPACITÀ PROGETTUALE ► Rafforzare la capacità progettuale degli enti pubblici locali attraverso una qualificazione specifica di competenze e ruolo della Città Metropolitana.

3 NEL TERZIARIO DEBOLE

CASA DEI RIDER ► Realizzare uno spazio di riposo dei rider per tutelare salute e sicurezza e fornire servizi di assistenza volti a prevenire lo sfruttamento lavorativo.

MERCAFIR ► Protocollo per la corretta applicazione dei contratti nazionali e per la qualificazione del lavoro e dei processi produttivi della logistica.

TURISMO ► Protocollo per contrastare la totale destrutturazione del mercato del lavoro turistico in catene di subappalti.

SFRUTTAMENTO LAVORATIVO ► Contrasto ed emersione dei fenomeni di sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi anche con politiche volte alla formazione, collocamento, alloggio.

SICUREZZA SUL LAVORO ► Costituire un osservatorio permanente sui dati relativi agli infortuni nel territorio con il coinvolgimento degli organi di vigilanza e le Istituzioni.

4 NELLA MANIFATTURA

MONITORAGGIO PNRR ► Ricostituire un luogo di monitoraggio affinché i progetti su transizione ecologica e digitale possano generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà.

INNOVAZIONE ► Rilancio di un coordinamento su iniziativa pubblica delle azioni sul territorio di innovazione diffusa e di riproduzione dei saperi messi in campo anche attraverso gli interventi formativi.

POLITICHE INDUSTRIALI ► Difendere, sviluppare, qualificare il lavoro, contro le delocalizzazioni ed esternalizzazioni, per il rientro (reshoring) di aziende leader ed il mantenimento e qualificazione delle loro filiere produttive nella prossimità territoriale.